

VareseNews

Accordo separato per la pubblica amministrazione: la maggioranza dice no

Pubblicato: Mercoledì 11 Febbraio 2009

Dopo il referendum nella Sanità privata che ha avuto, in Lombardia, una partecipazione pari al 52% con il 95% di NO, lunedì 9 e martedì 10 **le lavoratrici e i lavoratori di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Pubblici non Economici hanno espresso il loro voto sul contratto separato sottoscritto da CISL, UIL e sindacati autonomi**, attraverso il referendum promosso e voluto dalla Funzione Pubblica della CGIL.

«A nulla sono valse le azioni di ostruzionismo promosse dalle Amministrazioni centrali, o da singoli dirigenti nei posti di lavoro, perché il 54% dei lavoratori delle Funzioni centrali della Lombardia è andato a votare, e di questi, il 92% ha votato NO, con punte di partecipazione che hanno toccato: l'81% all'Inps di Milano, con il 96% di NO; il 77% alle Agenzie delle Entrate 1, 3, 5, 6 e Rho (del Comprensorio di Milano), con il 98% di NO; il 75% all'Agenzia del Territorio di Bergamo con il 77% di NO; il 63% al Ministero degli Interni di Brescia, con il 92% di NO; il 62% all'Inps di Mantova, con l'86% di NO» s'è spiegato dalal Cgil regionale.

Con un dato straordinariamente significativo: **il NO ha superato il 50% degli aventi diritto al voto** (16.445 aventi diritto, 8293 NO).

«Ci pare un bel segnale della volontà delle lavoratrici e dei lavoratori e speriamo sarà considerato da tutti, controparti e OO.SS. firmatarie dell'accordo separato. Questo risultato deve portare alla riapertura del negoziato» Ha commentato la Cgil lombarda, che ringrazia «Le lavoratrici e i lavoratori tutti, iscritti e non iscritti alla FP CGIL, che continuano, con il loro voto, a dimostrare fiducia alla nostra organizzazione sindacale che ha come obiettivo prioritario la tutela dei diritti e la salvaguardia dei salari di tutti i lavoratori pubblici e privati», e ricorda lo sciopero di venerdì 13 febbraio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it